

“ I MERCATI FINANZIARI

Usa, la luce in fondo al tunnel

Lunedì il Senato americano ha approvato il provvedimento che, dopo il passaggio alla Camera dei rappresentanti, porrà fine allo shutdown americano, premettendo il ritornare alla situazione ordinaria. Non si tratta, però, di un'intesa definitiva, perché è un accordo-tampone, che assicura l'estensione dell'attuale budget fino a fine gennaio. La notizia ha dato fiato alle Borse che, dopo le difficoltà incontrate la scorsa settimana a causa dei tecnologici, hanno reagito con una forza inaspettata.

In generale, ci sono i presupposti perché le Borse continuino a macinare performance, anche se forse con ritmi più lenti: vedremo se a dicembre gli indici rallenteranno come fanno sempre, nel classico calo di volatilità che si manifesta prima di Natale.

Non è escluso uno storno, ma piuttosto limitato. Per ora, i mercati si godono l'euforia che ha coinvolto anche l'oro e l'argento, entrambi tornati a correre. Se-

condo i dati privati di Challenger, Gray e Christmas è avvenuto un deciso indebolimento del mercato del lavoro. La situazione attuale può influenzare le prossime mosse della Fed, con un altro taglio il prossimo dicembre, tra l'altro già scontato dal mercato. Ci si aspetta, per il 2026, una sforbiciata di 50



punti base, in due momenti diversi dell'anno. A Piazza Affari gli utili di Montepaschi hanno fatto bene al suo titolo (trainando l'intero settore bancario in Borsa) che si è dimostrato il

migliore in Italia e in Europa. La manovra di bilancio proposta dal governo italiano è stata "bolinata". Il taglio dell'Irpef per oltre 13 milioni di contribuenti è stato criticato da Banca d'Italia che ritiene non cambierà in modo significativo "la disuguaglianza nella distribuzione del reddito". Il giudizio di Banca d'Italia sembra, però, influenzato da un pregiudizio politico: lascia perplessi che si possa considerare un "paperone" chi guadagna più di 30.000 l'anno, che fa invece

parte integrante del ceto medio. Ha fatto molto discutere anche lo stop alla compensazione dei crediti d'imposta edilizi con i debiti di tipo previdenziale e contributivo: il divieto, finora limitato a banche e intermediari finanziari, viene esteso a tutti. In questo caso, le proteste sembrano motivate, considerato lo spirito retroattivo della norma. Con una misura del genere, si rischiano fallimenti, che a fronte di un risparmio iniziale per lo Stato causerebbero in un secondo momento danni maggiori all'erario.

Il Comune di Milano ha siglato il rogito con Inter e Milan sul passaggio di proprietà dello stadio "Meazza". Una volta ultimato il progetto, sapremo come sarà la nuova "Scala del calcio": l'attuale impianto sarà probabilmente abbattuto e rimpiazzato con un nuovo stadio da oltre 70.000 posti, che dovrebbe essere pronto per il 2027 (ricorsi permettendo). In attesa degli sviluppi, sull'operazione sembra saggio sospendere il giudizio.

• **Carlo Vedani**

Ad Alicanto Capital Sgr